

CONTROLLI AL CAMPO ROM CIRCONDATI GLI AGENTI

■ TORINO Un colpo di pistola sparato in aria da un agente di polizia per spezzare l'assedio di una cinquantina di nomadi che avevano circondato la pattuglia con fare minaccioso. È successo a Torino vicino al campo nomadi di strada dell'aeroporto. La volante aveva appena bloccato un 17enne in fuga, abitante nella baraccopoli, dopo un movimentato inseguimento in auto, e il ragazzo aveva chiesto aiuto. L'episodio, della sera di Natale, non ha avuto conseguenze. Gli animi si sono placati e il giovane è stato portato in questura per essere denunciato a piede libero per resistenza e per furto: si è scoperto, infatti, che aveva appena portato via da un cantiere del materiale in legno. La pattuglia lo aveva notato alla guida di un'auto che sfrecciava a fari spenti. Non si era fermato all'alt e, una volta raggiunto, aveva tentato di speronare la 'Volante'. Dai sindacati di polizia Siap, Sap e Siulp arrivano dichiarazioni di solidarietà agli agenti, vittime di «condotte gravi alimentate dal senso di impunità» *Daniele Tiszone*, segretario generale di Silp Cgil, accusa la politica

di non dare risposte adeguate: 'Facile fare un post su Facebook, più difficile far rispettare le condizioni minime di decoro urbano'.